



# COLOSSEUM

Birmania  
Libera!

## L'UDEUR IN PASTO AI LEONI!



**SANDRA MASTELLA:  
"CI PERSEGUITANO  
PERCHÉ SIAMO CATTOLICI!"**

**PROVENZANO:  
"ORA CAPISCO PERCHÉ I GIUDICI  
CE L'HANNO TANTO ANCHE CON ME!"**

TRUSCIA





# VEGLIA VEGLIA GUAGLIÒ

Cari fratelli e care sorelle, in questi giorni infausti di persecuzione contro i padri predicatori, da Palermo a Ceppaloni, raccogliamoci in una veglia di preghiera:

Preghiamo perché Santo Cencelli, patrono della Casta, possa illuminare la coscienza di tanti magistrati faziosi o quantomeno gli stacchi la spina.

Ripetiamo insieme: *Ascoltaci o Pretore*  
 Preghiamo perché i beati Totò Vasa Vasa e Clemente Stringi-Stringi, già compari d'anello al matrimonio del mafioso Campanella di Villabate, possano ancora spendere le loro energie in difesa della famiglia con la F maiuscola, con tutti i sette sacramenti

*Ascoltaci o Pretore*  
 Preghiamo perché il pretore abbia misericordia del campanile, del biancofiore e di tutte le anime che hanno raggiunto il paradiso in terra, grazie alle assunzioni a tempo indeterminato e senza concorso pubblico.

*Ascoltaci o Pretore*  
 Preghiamo per la conversione dei favori in voti di scambio e per tutte le alleanze che hanno reso onorata la società.

*Ascoltaci o Pretore*  
 Preghiamo perché con la tua intercessione, l'inno della gioia e dell'esultanza possa seguire agli applausi e alla solidarietà di tanti parlamenti nazionali e regionali e che una pernacchia possa sovrastare le grida forcairole dei giacobini.

*Ascoltaci o Pretore*  
 Preghiamo perché nessuno abbia più a stupirsi o a condannare chi moltiplica pani, pesci e poltrone.

La veglia è finita, esiliate in pace.

Don Paganissimus



ALTRO CHE MANI LIBERE: ORA MASTELLA PUÒ ANCHE BALLARE LA RUMBA...



IL CONSUCERO IL REGGIPANCIA



NATURALMENTE UNA FRASE SIMILE HA UN ALTRO SIGNIFICATO SE VIENE DETTA IN CAMPANIA, CALABRIA - SICILIA O SE VIENE DETTA IN UMBRIA....

MASTELLA E' BRUCIATO







# Menù Fisso

DOSSIER  
ESCLUSIVO!!!

THYSSENKRUPP  
LI FA FRITTI



KANJANO  
+ STAINO

FFFSSSH!

KRRSSHH





intervista

Adolf Von ThyssenKrupp

# INOX ÜBER ALLES

## uomini di panzer

Incontriamo il Feldmaresciallo Adolf Von ThyssenKrupp in un momento delicato; l'episodio di Torino lo ha collocato nell'occhio del ciclone ma, nonostante tutto, l'uomo, nel suo ufficio di Mainz, appare sicuro di sé nella sua elegante divisa sempre in perfetto ordine. Non è né giovane né vecchio, è solido di corporatura ma delicato nei lineamenti, come si conviene a uno che da molte generazioni comanda i metalmeccanici, ma va a cavallo e frequenta il bel mondo.

**D.: Maresciallo, la vostra fabbrica in Italia, al pari di quelle in Germania, è sempre stata un piccolo gioiello di perfezione. Com'è potuto accadere questo spaventoso incidente? Cosa si è rotto in un meccanismo così ben oleato?**

R.: I lavoratori italiani, lo abbiamo capito troppo tardi, non sono recuperabili al modello tedesco; i dirigenti della fabbrica, nostri fedeli collaborazionisti che avevano assorbito le nostre idee, si erano illusi e non avevano valutato bene la situazione. Da parte germanica abbiamo peccato di ingenuità; pensi che in fabbrica non avevamo armi, né pastori tedeschi addestrati per la caccia al lavoratore inefficiente. Oggi mi dicono che questa scelta è stata fatta perché in fabbrica non ci sono più ebrei, ma al massimo qualche meridionale scansafatiche. Capisco, ma è stato un grave errore lo stesso. Qualcuno dovrà spiegare, in alto loco, il perché di questa sottovalutazione dei problemi: io, da parte mia, gli ordini li avevo dati.

**D.: Sì, ma lei non ci sta spiegando il perché dell'incidente, sono morte delle persone in modo orribile.**

R.: È stato un incidente, appunto; noi lo abbiamo detto e anche scritto. E oggi, mi creda, per mettere qualcosa per iscritto ci vuole molto coraggio ma purtroppo, come lei sa, noi tedeschi registriamo tutto. Ci hanno abituati così. Il vero problema è che questi operai erano dei rammolliti, non stavano attenti, avevano famiglia... ma le pare che si manda uno con famiglia negli altiforni? Si distrae, pensa alla varicella del bambino, alle vacanze, al dentista. Eppure da qui gli ordini erano arrivati, ma qualcuno non li ha ascoltati; bisognava creare solo reparti scelti, con uomini alti, biondi, senza famiglia, dediti alla causa; gente che crede nei valori del lavoro, che in Germania sono sempre stati al primo posto. Devo ricordarle che abbiamo insegnato a tutti, soprattutto a quelli che non ci volevano credere, che il lavoro, anche se svolto in condizioni di schiavitù, rende l'uomo libero!



LELE@CORVI

**D.: Però avete trascurato le norme di sicurezza; non eravate sottoposti a regolari controlli?**

R.: Ecco, questo è ciò che volevo dire; da noi venivano tutti

a controllare: Ispettorato del Lavoro, ASL, INAIL, FIOM e chi più ne ha più ne metta! E tutti con il loro cappello in mano, gentilissimi e rispettosissimi nei nostri confronti perché noi sa, siamo i più bravi, lo sanno tutti; ma le pare che un ispettore italiano magari venuto dal sud, buono, caro e diligente quanto vuoi, possa controllare la ThyssenKrupp? Una fabbrica tedesca che ha armato il mondo, ha vinto due guerre mondiali (cioè, le ha vinte perché tutti usavano le nostre armi, e quindi non potevamo perdere). Se i nostri lavoratori fossero stati come dovevano essere, non avrebbero commesso errori, distrazioni, insomma non sarebbero morti. E questo ci duole anche perché è un attacco a noi e alla nostra visione del lavoro come inno alla gioia. Magari diretto da Von Karajan.



MANOMA

**D.: E ora cosa farete? È vero che chiuderete la fabbrica?**

R.: Non abbiamo deciso; certo, tutto questo clamore per 7, dico 7 persone, è sproporzionato; pensi che ne parla anche la televisione; in altri tempi, si trattava di sei milioni, e nessuno ha detto niente. Come è cambiato il mondo! Mio padre, che è stato in Italia tra il 1943 e '44 non si orienterebbe più, povero vecchio! Comunque, sul chiudere o no, non abbiamo ancora le idee chiare: i comunisti oggi sembrano meno cattivi, amano l'impresa, difendono il profitto, ma non abbiamo capito bene fin dove vogliono arrivare. Se è così, bene, altrimenti dovremo prendere decisioni drastiche e questo mi dispiacerebbe perché amo l'Italia, il vostro sole, le vostre donne, il vostro cibo, la vostra allegria come e forse più di quanto l'amava mio padre. Per questo non capisco tutta questa farsa. Neanche fosse una tragedia.

A cura di ClemensS





IL PARLA-  
MENTO HA FAT-  
TO UNA SOT-  
TOSCRIZIONE  
PER LE VIT-  
TIME DELLA  
THYSSSEN  
KRUPP.

HANNO RACCOLTO  
1500 EURO, DEI CUA-  
LI MILLE VERSATI  
DA FASSINO.

ORA LO  
TOLGONO DALLA  
BIRMANIA E LO MAN-  
DANO ANCORA PIÙ  
LONTANO.

IL CONTRATTO  
DEL 2012. NON SARA'  
PIU' NAZIONALE.  
MA INSERIREMO  
FINALMENTE  
NORME RISPETTOSI  
DELL'UOMO:

PRIVACY SULLE  
MORTI BIANCHE  
ED INTERDIZIONE  
DALLE PRESENZE  
TELEVISIVE DI  
EVENTUALI,  
INCRESCIOSI  
SUPERSTITI.



# STRATEGIEN AZIENDALEN

UNA TORBIDA  
SPIATA INDUSTRIALE  
DI NEOKANTJANO  
E TEOFERRO











## DIE STIMME DES HERRS



SECONDO I VERTICI DELLA THYSSEN IL ROGO E' COLPA DEGLI OPERAI DISTRATTI...



# LA VOCE DEL PADRONE

STRALCI DEL CARTEGGIO TRA DIRIGENTI THYSSENKRUPP SULLA STRAGE DEGLI OPERAI ITALIANI (*UNTERMENSCHEN*)

Da Thyssenkrupp Torino a Thyssenkrupp Germania

**ACHTUNG!**  
Segnalazione strage sul lavoro

Il 6 dicembre, in acciaieria Thyssenkrupp Torino, linea 5, verificata enorme tragedia. Ondata olio bollente ha inghiottito 7 operai. Scoppiato incendio. Bilancio: sette operai morti, due sopravvissuti.

Thyssenkrupp Germania  
.... e gli estintori?

Thyssenkrupp Torino  
Kuali estintori?

TK Germania  
Indagare meglio su causa incidente

TK Torino  
Il 6 dicembre in acciaieria Thyssenkrupp di Torino, linea 5, verificata tragedia. Uno skizzo di olio bollente ha investito sette operai. Tutti morti, solo due i sopravvissuti che stanno gettando diskredito su di noi raccontando a ciornali e tv dinamica incidente. Sembra ke telefoni interni kaputt, e ke estintori fossero vuoti. Siamo andati funerali con corona di fiori. Siamo stati fischiati. Abbiamo proposto risarcimento a famiglie di vittime.

Tk Germania

Preso contatto con l'amministratore delegato della nostra filiale a Birkenau, herr David Irving, persona molto esperta e preparata in kuestioni del genere. Ha bisogno di relazione più dettagliata per esprimere sue valutazioni.

p.s.: dice anke ke è molto grave ke si sia venuto a sapere ke misure di sicurezza fossero inesistenti. Dice ke in sua filiale non sarebbe potuto accadere: non ci sarebbero mai stati sopravvissuti.

Tk Torino

Il 6 dicembre, in acciaieria Thyssenkrupp di Torino -città notoriamente di sinistra- alla linea 5, verificato incidente: sette operai, addetti alla laminazione di acciaio, sono morti gettandosi sbadatamente in ondata di olio bollente che stava tranquillamente skizzando fuoridalla vasca per conto suo. I due operai sopravvissuti anzichè azionare subito estintori -peraltro vuoti, dunque agevoli da maneggiare- hanno kiamato con i telefoni interni redazioni di giornali e tv prenotandosi per interviste. Thyssenkrupp partecipato funerali inviando un mazzo di fiori. Siamo stati fiskiati. Abbiamo aperto un conto corrente per famiglie di vittime.

Tk Germania

Insoddisfacente. Dottor Irving kiede versione meno ostile del dossier per nostra azienda e ulteriori elementi per poter elaborare convincente impianto difenzifo efentuale processo, anke se non siamo assolutamente preokkupati, visto che indagini sono affidate a inkonkludenten prokurator Kuariniellen.

Tk Torino

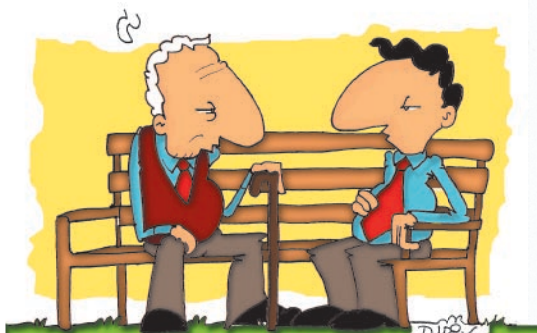
Il 6 dicembre, in acciaieria Thyssenkrupp di Torino -nota città terrorista in mano a sindaco sovversivo e alle frange più estremiste di sindacato- verificato pikkolo incidente: due operai comunisti affamati di celebrità e disposti a tutto pur di andare in tv a fare i divi, approfittando di distrazione di sette loro ignari colleghi ke in quel momento stavano sui bordi della vasca di olio bollente parlando di golf e vela sorseggiando un aperitivo, li hanno spinti in liquido incandescente e poi hanno sabotato i telefoni interni e svuotato estintori per poi andare a piangere in tv su kquanto sono cattivi i padroni, soprattutto quelli tedeschi. La Thyssenkrupp è andata ai funerali a fischiare le bare. Abbiamo aperto conto corrente dove famiglie di vittime potranno versare soldi per risarcimento di danni causati a linea cinque dell'acciaieria Thyssenkrupp dallo smaltimento dei sette operai distratti.

elle

LE CORONE DI FIORI DELLA THYSSEN-KRUPP ERANO PER I SOPRAVVISSUTI!



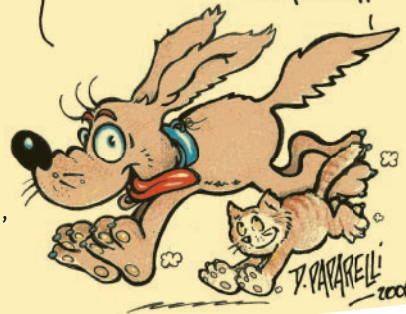
AH...FIGLIULO MIO NON C'È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA!



**Vetriol**  
di Paganissimus

**VATI CANI**  
Introdotte le soglie di sbarramento per entrare nelle stalle vaticane:  
5% bau, 7% miao, 100% beeeeeee.

...HO SENTITO DIRE CHE NON ANDREMO PIÙ IN PARADISO...  
...TANTO VALE CHE CONTINUI A FARMI LE UNGHIE SUL DIVANO...!!





HO RAGGIUNTO L'ETA' DELLA RAGIONE.

BAMBOCCIO. IO SONO GIA' PASSATA A QUELLA DELLA FEDE!

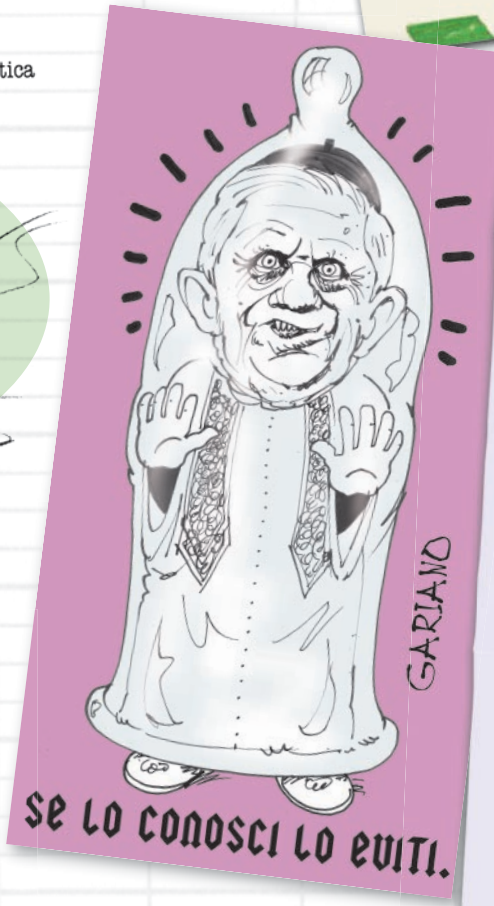


Al Magnifico Re de La Sapienza Piazzale Aldo 00185

Reso noto il discorso che avrebbe fatto il Papa alla Sapienza, "non vogliamo imporre la fede"... ...solo la linea politica



"INTOLLERANZA" IL PAPA VORREBBE PAGARE L'I.C.I. MA APPENA ARRIVA ALLO SPORTELLO...



Caro Renato, la verita' e' come un asciugamano: giralo dall'altra parte. Se non sono vostra Universita' non e' perche' Terra giri intorno al Sole o la Sapienza Vaticano (invece che starci dentro). La Nostra ragione, che - tanto lo so meglio della vostra, ha capito da tempo queste cose. Il fatto e' che non sono chiamato Professore, rischio di essere il capo del vostro governo che ha sede in Nostra citta' e in quel caso non possono ne' con la ragione ne' con la verita' a non cadere il suo esecutivo. Capirai, anche Newton avrebbe avuto spiegate le leggi di gravita' osservando e io ho pure provato a interpellare la vedo buio. Sara' mica il caso che mi t dell'accappatoio dagli occhi?





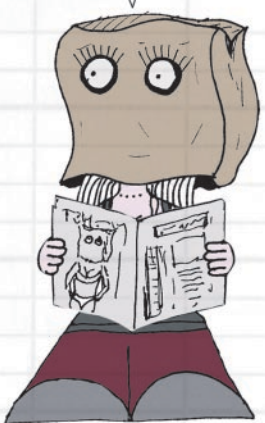
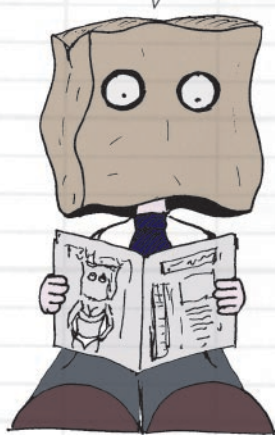


ARMIAMOCI  
DI SANTA  
SAPIENZA

FRANCORONI

L'ANTICLERICALISMO CI FARÀ  
REGREDIRE DI CENTO ANNI.

ALMENO RESTIAMO  
AL PASSO COL VATICANO.



ARNALD

se si sporca,  
venuto nella  
ora penso che la  
za intorno al  
ai - e' un pochino  
o come funzionano  
pporto di essere  
confuso con  
e nella stessa  
umus spiegare  
come fa  
dei problemi a  
il fenomeno Prodi  
fede, ma ancora  
olga il cappuccio  
ciammi le mani.  
Joseph



OPPORTUNO  
SOPRASSEDERE



IL PAPA HA  
INVIATO IL  
DISCORSO  
IN ALLEGATO  
L'ANATEMA

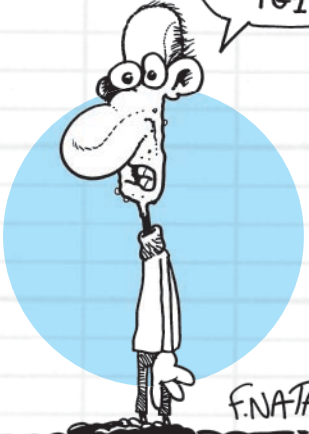


F&M

DA OGGI I PRETI DICONO  
LA MESSA VOLTATI DI  
SPALLE, ANCHE I PROFFESSI  
SI ADEGUANO..

TUTTI HANNO  
DIRITTO DI  
PARLARE...

...ANCHE CHI  
APPARE TUTTE  
LE SERE AL  
TG1!



F.NATALI '08



?



BRUTTO



Ogni due anni, in questo periodo, c'è l'usanza per gli operai di rinnovare i contratti. Tutt'e categorie, da Palermo alla Brianza debbono passare dalla piattaforma ai fatti.

Ogni volta, puntualmente, in questa ricorrenza di grande mobilitazione sindacale, anch'io partecipo e con la mia presenza contribuisco in maniera solidale.

St'anno m'è capitata 'n'avventura... dopo lo sciopero e il corteo in centro ancora oggi, se ci penso, che paura! in fabbrica rimanetti chiuso dentro.

Girando senza meta dint' all'azienda a qualche targa buttavo l'occhio cercando di risolvere la faccenda e trovar la via di uscire dal papocchio.

**"Questo è l'ufficio del nobile Cordero, signor di Montezemolo, di nome Luca capitano d'industria e cavaliere di nobile lignaggio, forse duca"**

'O stemma cu 'a corona 'ncoppa 'a tutto... ... sotto 'na bella pianta rara e tropicale 'nu mazzo 'e rose cu 'nu bello putto biglietti e bigliettini di tono padronale.

Proprio azzeccato all'ufficio 'e 'stu signore 'nce steva n'at' ufficio piccerillo abbandonato, senza manco un fiore; pe' segno sulamente 'nu rosso vessillo.

E 'ncoppa 'a targa appena se liggeva: "FIOM - CGIL sezione sindacale". Guardandola, che gioia me faceva, sta sede ancora tale e quale!

Questa è la vita! 'Ncapo a me pensavo... chi ha avuto tanto e chi nun ave niente! Stu povero lavoratore s'aspettava ca pure cca dinto era pezzente?

Tutto a 'nu tratto, che veco 'a luntano? Ddoje ombre avvicinarsi 'a parte mia... Pensaje; stu fatto a me mme pare strano stongo scetato... dormo o è fantasia?

Ate che fantasia; era 'o Cordero: c' 'o cilindro, 'o monocolo e 'o cappotto chill'ato appresso a isso, forte e altero, in tuta blu e cu' 'na chiave a otto.

Putevano stà 'a me quase 'nu palmo quando 'o Cordero liscianno 'nu lingotto, s'avota e, tomo tomo... calmo calmo, dicette all'operaio: **"Giovannotto!"**

**Da voi vorrei saper, vile carogna, con quale ardire e come avete osato aprir la vostra sede, che vergogna, accanto alla mia, quella del Padronato!?**

**La casta è casta e va, sì, rispettata e voi perdeste il senso e la misura; la vostra sede andava, sì, inaugurata; ma stava meglio nella spazzatura!**

**Ancora oltre sopportar non posso la vostra vicinanza sovversiva. Fa d'uopo, quindi, che leviate il rosso e lo portiate lontano e senza trattativa".**

**"Sior Cordero, nun è colpa mia, i' nun v'avessa fatto chistu tuorto; è stata 'a Fiom della Lombardia i' che putevo fa', non m'ero accorto!**

**Se avisse già firmato 'o cuntratto, pigliasse 'a scrivania cu tutt'e carte e proprio mo, proprio all'intrasatto mme ne jesse da tutta n'altra parte".**

**"E cosa aspetti, re dei bighelloni, che l'IVA mia raggiunga l'eccedenza? Se io non fossi il capo dei padroni avrei già dato piglio alla violenza!"**

**"Famme vedé... piglia' 'sta violenza... 'A verità, Corde', mme so' scucciato 'e te senti; e si perdo 'a pacienza mme scordo ca so' pacifista e so' mazzate!..."**

**Ma chi te cride d'essere... nu ddoio? Nun l'hai capito che è 'o sindacato: tutti per uno, e così son' io, uniti dint'e lotte contro 'o precariato".**

**"Lurido porco!... come ti permetti di rivolgerti con modi sì plateali a me che ebbi nonni Prefetti e nobili e illustrissimi natali?"**

**"Tu qua' Natale... Mo' vene Epifani!!! Ma che tenite a ffa' tutto stu cervello? 'Nce facite campa' peggio de' cani e tutto pe' nun ce fa passa' 'e livello!**

**'N'operaio, 'nu tecnico, 'n'impiegato, trasenno 'stu cancelli ha fatt' 'o punto ca po' perdere 'a vita, o rimane' sciancato tu nun t'hè fatto ancora chistu cunto?**

**Perciò, stamme a senti'... nun fa' 'o fesso, firma 'stu cuntratto, dacci 'st' aument'! Sti pagliacciate falle sulo dint' 'o cesso nuje simmo seri... e tu si' 'o malament'!"**



TONUS-



DUE OPERAI SONO MORTI ASFISSATI NELLA STIVA DI UNA NAVE

IO HO RISOLTO CON L'ARBRE MAGIQUE ALLA LAVANDA

FRANCE SENFORALATO

## MANI LIBERE? MAI!



## TUTE BLU



LELE© CORVI



# LA FEDE E'...



IMPORTUNARE LA EX MOGLIE E' LEGITTIMO, A MENO CHE ORA NON STAI CON CARLA BRUNI -



# STORCHING

tutto inizia e cuasi tutto finisce chenfatti inzomma è popo che la natura delle cose soprattutto cuelle che cianno lavita dencerto livello e ancora deppiù se stecose pé noi sò belle infatti va sempre affini che poi inesorabilmente finischo e annoi però ce capita avvorte de nun volecce rassegnà alleventi neluttabilissimi e allora succede che pé la fine dee storie dammore rosicamo come matti e diventamo anche umpo' ciechi mannò tantissimo chenfatti semettemio aspìa la nostra ex e ce piace da soffrì mentre che la guardamio de nascosto mentre la tormentamio e ie dimo mannò torna commé vedrai che cambio vedrai che divento bionno collocchi azzuri demmetro e ottanta mica er catorcio che stai avvedé mò... enzomma mò cuarcke capoccione che ce capisce sicuramente più de noi a sto fatto cuà iaddato unnome: se chiama storching e sarebbe come fatte conto rompe icoiioni alle perzone che nun ce vonno più vedé che ie famompopo schifo emmò sta cosa è diventata popo che na cosa da reato na cosa che se la fai vai popo che argabbio chenzomma ce dovemio da stà dovemo abbozzà e abbassà la capoccia e penzà che infonno ermonno è pieno de artri possibbili pertenez che chiusa na porta se apre umportone che infonno nuncemeritava mammò che me sovviene sto storching sta cosa della gente che ce spia e ce rompe icoiioni anche se noi nulla volemio vedé che ce corteggia anche se nuncvolemio avé gnente acché fà vale anche pé brunovespia che tutte le sere ce prova commé?

## CHAVEZ vs CAMPBELL

HASTA LA TOPA SIEMPRE!



altro che rivoluzione bolivariana... anche chavez sposa l'ideologia di sarcozzì!

Johnny Palomba

AVVISO AGLI AUTORI & LETTORI  
NEL PRIMO FEBBRAIO 2008  
FANNO ESATTAMENTE  
TRENTANNI  
DAL PRIMO NUMERO DEL MALE

## ARRESTI DOMICILIARI PER LA MOGLIE DI MASTELLA

PENSARE CHE MI SONO BUTATA IN POLITICA PER USCIRE DI CASA...



MALE



SE M'INVITATE DA QUALCHE PARTE INSIEME A JACOPO FO, SERGIO ANGESE, ROBERTO PERINI, VINCENZO CARONIA, ANGELO PASQUINI, GIOVANNA SPARANA, CINZIA LEONE, FRANCO PERROTTI, CARLO CAGNI, ETC. ETC. ETC. VI FARO' UNA DOTTA RELAZIONE SU COME SENZA UNA PING PONG E SENZA UNA REBAZIONE CHE ORA NON E' SERGIO SAVIANE CHE FA IN POCHISSIMI MESI IL SETTIMANALE DI SATIRA PIU' POTENTE, IREVENTE, DISARMANTE DIABOLICO DEL MONDO







DATEMI UN PAZIENTE,  
VIBO O MORTO.



# LA TRIADE DI SCAMPIA IN TRASFUSIONE A VIBO (VIA FLEBO)

NEL NOSTRO  
OSPEDALE, LA RICERCA  
L'ABBIAMO APPALTATA  
ALL' ARMA DEI  
CARABINIERI...



“Dottò Lei non se può andare!” -Tonino si rigira sulla poltrona in pelle di malato, e fissa negli occhi il primario, anzi l'altissimo specializzato!- “Qua ci stanno due problemi: uno, alcuni amici hanno scommesso su chi vince il premio ospedale da schifo: o voi o quelli del nord con l'Umberto I. Due, non si può chiudere la tutela degli animali da affezione e lotta al randagismo, addò cazz' li facciamo guarire i pitbull da combattimento?”. Pasquale intanto ha radunato tutti i portantini nel piano interrato dell'ospedale per dare le nuove direttive: “Ma perché secondo voi al pronto soccorso non ci sono assunzioni stabili? Perché così non vi arrivano i malati in corsia, e se tutto va bene schiattano prima, e la colpa è loro. Dovete continuare nella lotta contro sti giornalisti di merda al grido: Vibonesi vi tolgono l'ospedale, se così lo volete chiamare ancora”. Peppino nel frattempo, passeggiando nel corridoio dei malati terminali, ricorda la madre morta di cancro. Per fortuna lui se ne era accorto in tempo in tempo, volevano portarsela al Pascale, ma lui era riuscito a fare l'espianto di organi prima che si infettassero: questa è vera sanità. “Quindi dottò questi medici sani e non corrotti, neanche raccomandati non possono più stare qui: se ne vogliono andare? latevonn', tanto quanti sono? Si contano sulle dita di una mano di un monco”. Tonino spegne la sigaretta tra le garze

del primario: “Lo volete un altro grado, na qualifica ancora? Basta chiedere. E poi ve la meritate, certo non si doveva annullare il natale con quell'errore della Madonna, facendo morire a nostro signore gessùccristo, però che si può fare?”. Pasquale, alla fine del discorso con i portantini si fa consegnare la sacca di sangue infetto: “Quel Giannanttonio Stellone, o raggionere dell'onestà... si deve sentire male prima o poi...”.

Sergio Nazzaro



## CHI È MORTO OGGI?



### FERRARA!

Giuliano Ferrara è morto. Diciamoci la verità, non dispiace. Non sarebbe spiaciuto nemmeno a lui, dopotutto è andato ben oltre il termine ultimo per un aborto terapeutico: la ventiduesima settimana di vita. Già, la vita. Ferrara era tra quei commentatori che sulla guerra applicava la cosiddetta realpolitik: niente sfumature, niente dubbi, dritti all'obiettivo. Quando invece si trattava di embrioni si appellava al vangelo secondo lui e Ruini. Un po' come se la vita fosse da preservare soltanto in forma embrionale e quando al medesimo embrione spuntavano gambe e braccia... cazzi suoi! Ferrara aveva molti estimatori e altrettanti detrattori. Anche tra questi ultimi, tuttavia, c'era chi gli riconosceva capacità e talento: “È antipatico, a volte insopportabile, ma è intelligente”, si sentiva dire spesso. Soltanto in pochi manifestavano per lui un disprezzo totale. Tra questi il navigatore satellitare della mia macchina. Tutte le volte che impostavo Ferrara, mi portava inesorabilmente a Rovigo.



di Alberto Patrucco



## VIBO VALENTIA

I PAZIENTI ANCORA VIVI  
INVOCANO IL TRASFERIMENTO

CHIEDIAMO  
ASL POLITICO!





# M COSI' LONTANO COSI' VINCINO

DI QUALE CORRENTE  
DI PARTITO DEMOCRATICO  
ERA IL PRIMARIO  
TRAPIANTA REM MALATI  
DI FIRENZE?



AUTORI DI SATIRA!  
SMASCHERATE  
OSPEDALE PER  
OSPEDALE  
TUTTI  
I CORROTTI  
LOTTIGIATI!  
D'ITALIA.

APPELLO AI LIBERI, FORTI  
E BRAVI DISEGNATORI  
DI M

CERTO CHE SOLO  
IL CENTRO SINISTRA  
POTEVA AFFIDARE  
LA GIUSTIZIA ALLA  
FAMIGLIA MESTALLA  
I RIINA DI BENEVENTO

IMBARAZZO ALLA CASSA  
DELL'ANTICO GELATAIO DELLA PIAZZA"  
QUELLO CON LE ARANCINE ALLA CARNE  
DI PENTITO

## LUPO DILIBERTO FOLGORATO SULLA VIA DI BAGNASCO.



GIORNI PESANTI  
TRA SCIOPERI, E  
RIVENDICAZIONI SINDACALI.  
LA LOTTA SI FA DURA  
E LUPO DILIBERTO  
SCENDE IN PIAZZA.

CAVOLO, E' UN PIACERE VEDERE COSI' TANTI  
GIOVANI IN PIAZZA A MANIFESTARE PER I  
DIRITTI DEI LAVORATORI...  
MI SEMBRA DI TORNARE INDIETRO,  
AI BEI TEMPI QUANDO...



CERTO I COMPAGNI NON SONO PIU' QUELLI  
DI UN TEMPO... CHE STRANA GENTE...  
MADONNA, GUARDA QUESTO QUI CHE FACCIA...



HO UNA STRANA SENSAZIONE, COME DI DEJA VU'...  
MEGLIO CHE MI RIMETTA GLI OCCHIALI E BUTTI  
VIA QUESTE DANNATE LENTI A CONTATTO.  
MA CHE FA IL COMPAGNO CON  
UN TELESALVALAVITA BEGHELLI  
APPESSO AL COLLO?"



FRATELLO, PERMETTI UNA PAROLA?



GARIANO





**LA QUADRATURA DEL MAZZO**

Cara zia Elle,  
per una volta in questa mia consueta letterina lascio spazio a una esclusiva tanto clamorosa quanto autentica (come è certo che esiste una vita nell'aldilà). Ebbene si tratta di un messaggio di solidarietà che anche il buon Galileo Galilei ha inviato in Vaticano, appena saputo quanto è successo al Papa in questi giorni. Eccotelo: "Vostra santità Benedetto XVI, nessuno come me può capire cosa si prova a non poter liberamente esprimere il proprio pensiero. Da quanto vedo a lei è capitato una volta sola (qui dove sono, anche se non seguo sempre le vicende dello stato Pontificio che ora chiamate Italia, leggo ogni giorno di sue dichiarazioni sui temi più svariati). E se ho ben capito non è che proprio non la volessero far parlare, hanno solo minacciato qualche contestazione nei suoi confronti. Lei proprio non ci deve essere abituato a questo. La capisco, ma a qualcuno è andata peggio. Io mi sono sempre sentito un buon cristiano, eppure per aver detto quanto pensavo e pur avendo provato che quanto pensavo era vero, sono finito sotto processo per volontà dei suoi predecessori. Non ci crederà, ma dopo numerosi interrogatori, il 16 giugno del 1633, la Congregazione del Sant'Uffizio ha deciso che o cambiavo idea o venivo sottoposto a tortura. Che dovevo fare? Per restar vivo ho detto quello che volevano dicessi. Il mio comportamento è stato un esempio di relativismo, quello che lei tanto detesta. Tornando alla tortura so che anche oggi ci sono buoni cristiani (leggo sempre di un certo signor Bush) che sono ancora fermi a quel punto. Forse le è sfuggito che anche un tale cardinale Ratzinger, parte della sua stessa Chiesa, ha detto che il mio processo è stato "giusto ed equo". Se lo vede gli faccia capire che sarebbe ora di cambiare idea, anche se ho visto che nel testo del suo ultimo discorso di me non si parla. Proprio zero. Non me lo spiego. Come esempio la mia storia cadeva proprio a fagiolo. Ma non è che lei si lascia ancora influenzare da questo Ratzinger? In attesa di conoscerla di persona, cordiali saluti". Cara zietta perdonerai se ho tralasciato Mastella (e famiglia) e le sconvolgenti dimissioni di Bordon. Tanto di quelli finiremo col riparlare...

Dario Guidi - Benevento

Agnostico signor Guidi,  
la inviterei ad un approccio meno laicista nei confronti del Pontefice, che merita tutta la nostra solidarietà -sia come uomo che come politico- per essere stato costretto ad annullare la sua tournèe magistralis all'Università di Roma, durante la quale avrebbe potuto annunciare al mondo scientifico la più recente scoperta astronomica: la politica italiana ruota intorno al Vaticano. Il problema, mio intollerante amico, non è quello di dare la parola al Papa, il problema vero è come riuscire a farsela restituire. Come ha imparato il buon Veltroni a sue spese, a Ratzinger gli dai un dito e si prende tutto il loft. Del resto lei sorvolando sulla tragedia di Mastella & C. dimostra di non aver compreso la stretta correlazione tra i due eventi: un giorno si perseguita il Santo Padre, il giorno dopo il Santo Consuocero, la Santa Moglie e il Santo Marito, indagati in quanto cattolici immersi nello stretto intreccio tra Fede e Regione (nello specifico, la Campania). Nonostante le dimissioni del martire della fede per il governo è tutto ok.

Prodi ha assunto l'interim, che però sarà breve: durerà quanto Prodi. Mastella, essendo Clemente, gli ha garantito l'appoggio esterno, riservandosi, se finisce dentro, di garantirgli quello interno, salvo però decidere in seguito di passare con Berlusconi che -come noto- ha gli avvocati migliori. Comunque vada a finire, fa sognare la splendida, romantica storia tra Sandra e Clemente, un amore che basta all'amore: due cuori e una campania. Ora mio anticlericale lettore, dopo averla informata che la Sinistra Critica di Turigliatto ha scelto l'inno per il suo nuovo partito -La preistoria siamo noi- la lascio al suo sacrilego dileggio. anche perchè qui dove mi trovo io, legata in cima a una catasta di fascine in fumo, e Giordano Bruno che si sta carbonizzando accanto e insieme a me, si sta un po' scomodi per scrivere.  
Un caro ultimo saluto  
elle



MASTELLA  
DICE CHE TRA  
LA FAMIGLIA E  
IL POTERE HA  
SCELTO LA PRIMA!  
E  
LA DIFFERENZA  
DOVE STA?



**CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA**

di Joshua Held e Luca Raffaelli

**HAPPY END** Roma, anno di grazia 3007. Carlotta la mucca eutanasista continua a spiegare cosa ci aspetta dopo la morte. Lo fa in questa striscia perché lei, alla Sapienza, non è stata invitata. RAFFA & JHD





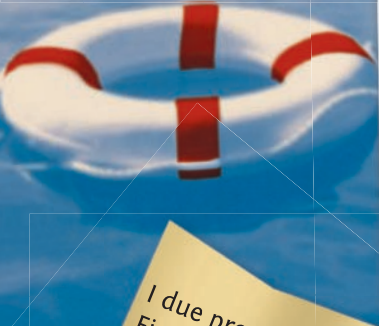
CLEMENTE MASTELLA

SANDRA LONARDO

Il meglio deve ancora arrivare.  
Un capolavoro cinematografico  
che diventerà un serial tv di  
successo: "Ceppaloni".  
Garantito dai produttori  
di "Dallas".  
Cippa Land

Per svuotare le  
scialuppe e far posto  
a tutta la famiglia  
non sarebbe bastato  
un indulto. Eppure  
riuscirono a farcela,  
riuscendo persino ad  
apparecchiare il tavolo  
da picnic sul mare in  
tempesta offrendo  
collier di mozzarella  
di bufala a tutti.  
Ricette Ricotte e Ricatti

Dopo questo film non potrete  
più dire: "Sono il re del mondo"  
senza che qualcun altro  
risponda: "cosa mi dai per  
non farti cadere la corona?"  
The Real Royalty



I due protagonisti fanno tenerezza.  
Fino alla fine abbracciati e cristia-  
namente convinti che l'Arca di Noè  
non potesse affondare.  
Qualcuno avrebbe dovuto dirgli  
che erano sul Titanic.  
Famiglia Telesiana

Milioni di persone si sono recate  
a vedere il film più di una volta,  
ma hanno pagato il biglietto solo  
una volta. Almeno si spera.  
Il Riff-Rafformista



**Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo**



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere  
Supplemento a L'Unità del 21 gennaio 2008  
Direttore responsabile: Antonio Padellaro  
Chiuso alle ore 13 del 18/01/08  
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.  
Iscrizione al numero 243  
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma  
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma  
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it  
Padrino della Chiesa: Sergio Staino  
Figlioccio della Chiesa: Gianpiero Caldarella  
Santi: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino  
Profeti: Ellekappa, Paolo Hendel, Johnny Palomba  
Pagano: Vincino

Beati: Altan, Franco Bruna, Manlio Truscia  
Martiri: Mauro Biani, Francesco Di Pasquale, Giorgio Franzaroli,  
Massimo Gariano, Kanjano + Ferro, Filippo Ricca, Marco Tonus  
Protomartiri: Frago e Mazza, Luca Raffaelli e Joshua Held, Lele e Fante  
Predicatori: Gianni Audisio, Mauro Calandi, Guido Clemente, Lele Corvi,  
Dario Di Simone, Bicio Fabbri, Francesca Fornario, Arnaldo Funaro,  
Simone Frosini, Salvatore Gensabella, Dario Guidi, Maramotti, Piero Metelli,  
Beppe Mora, Mario Natangelo, Francesco Natali, Sergio Nazzaro, Paparelli,  
Alberto Patrucco, Nico Pillinini, Marco Pinna, Francesco Schietroma,  
Natale Sorrentino, Lorenzo Trevisan, Antonio Voceri.

Ci scusiamo con le molte vittime che non abbiamo potuto pubblicare  
soprattutto per mancanza di spazio.